

# PUBBLICO IMPIEGO E LEGGE DI STABILITÀ

**Cobaspisa.it informa**

## MEGLIO INFORMATI CHE PRESI IN GIRO

La legge di stabilità approvata a fine 2015 ha stanziato una miseria per il rinnovo dei contratti nazionali senza un'ora di sciopero di Cgil Cisl Uil e con il sindacato di base incapace di costruire una mobilitazione unitaria. Il personale della Pa dal canto suo continua a dormire e a credere nelle favole.

Il Governo se la cava con stanziamenti per il rinnovo dei contratti pari a 5 euro al mese dai quali andranno tolti anche contributi e ritenute erariali a nostro carico , così andremo a prendere aumenti mensili pari a 3, 70 euro

**Nessun recupero sul passato, un colpo di spugna su sei anni di blocco senza un euro di arretrati.**

Dei 300 milioni stanziati per i rinnovi dei contratti pubblici nel triennio 2016\18 ben 74 sono vincolati per le forze armate, per cui nonostante la Corte Costituzionale abbia dichiarato incostituzionale il blocco dei contratti nazionali del pubblico impiego, i Governi e sindacati confederali si sono accordati per destinare risorse irrisorie, con una trattativa ancora in corso che andrà a ridurre a 4 i comparti della pubblica amministrazione. Una trattativa silenziosa e al ribasso senza ostacolare i decreti attuativi della Legge Madia ormai prossimi alla emanazione.

In futuro, dal 2016, sarà impossibile accrescere anche il trattamento accessorio, farà da riferimento il fondo 2015 eccezion fatta per i proventi destinati agli avvocati e ai tecnici, i risparmi dello straordinario, e sarà reintrodotta di fatto la decurtazione annuale del fondo proporzionalmente alla diminuzione del personale in servizio. E con i decreti attuativi della Madia e il recepimento integrale nel prossimo CCNL normativo dei contenuti del D.Lgs. n. 150/2009 e dei vari orientamenti espressi negli ultimi anni dall' Aran approfittando del "vuoto contrattuale", si determinerà una situazione oltremodo ancor più penalizzante.

***Oltre a sistemi di determinazione dei fondi rivolti a produrre la diminuzione degli stessi, o a rendere sostanzialmente impossibili incrementi a livello di ente, ci saranno anche criteri per la contrattazione di secondo livello che avranno come effetto quello di dividere il personale in ordine alla premialità e agli sviluppi economici, indebolendo sia gli spazi di reale contrattazione decentata per la destinazione dei fondi che di conseguenza la possibilità di salvaguardare il potere di acquisto dei salari.***

Per la sanità poi è in arrivo nuova flessibilità con la possibilità di derogare, fino all'estate 2016, anche ai limiti di spesa per queste assunzioni all'insegna della precarietà. L'emergenza in sanità con migliaia di posti di lavoro in organico scoperti non viene affrontata tanto la Legge Madia prevederà il superamento della dotazione organica

**Questi sono i Regali del Governo per il 2016 dopo sei anni, in attesa di quelli contenuti nei decreti attuativi della "controriforma" Madia.**



**cobas pisa**

